



La gestione dei rifiuti di imballaggio: la soluzione CONAI

Pierluigi Gorani

Torino, 19 marzo 2013

gorani@conai.org





INDICE

1. Il Problema

- **Produzione di rifiuti: origini e dimensioni del problema**
- **Il cambiamento del paradigma**
- **Le diverse risposte Italia**

2. La soluzione CONAI

- **La cornice italiana**
- **Il Modello CONAI**
- **I risultati**

3. Prospettive

- **Sistemi autonomi**
- **Approccio per materiale**



1 IL PROBLEMA

Produzione di rifiuti: origini e dimensioni del problema



La crescita del benessere e il cambiamento degli stili di vita hanno modificato la produzione dei rifiuti



**Crescita del benessere e
diversificazione dei consumi**



- Maggiore quantità di rifiuti prodotti
- Diversa qualità dei rifiuti
- Crescenti difficoltà nello smaltimento
- Maggiori oneri a carico della Pubblica Amministrazione

I consumi hanno modificato gli imballaggi, l'esempio del settore alimentare

Fattori di contesto

Cambiamento nella struttura demografica: **sempre più famiglie composte da una/due persone**

Invecchiamento della popolazione

Aumento delle coppie che lavorano

Offerta superiore alla domanda

Ricerca economie di scala

Aumento del numero di abitanti nelle città

Globalizzazione

Percezione dei vincoli ambientali

Effetti generati

Imprese attente a **progettare prodotti (imballaggio incluso) in funzione delle nuove abitudini d'acquisto: monodose e pronti al consumo**

Prodotti dietetici e salute

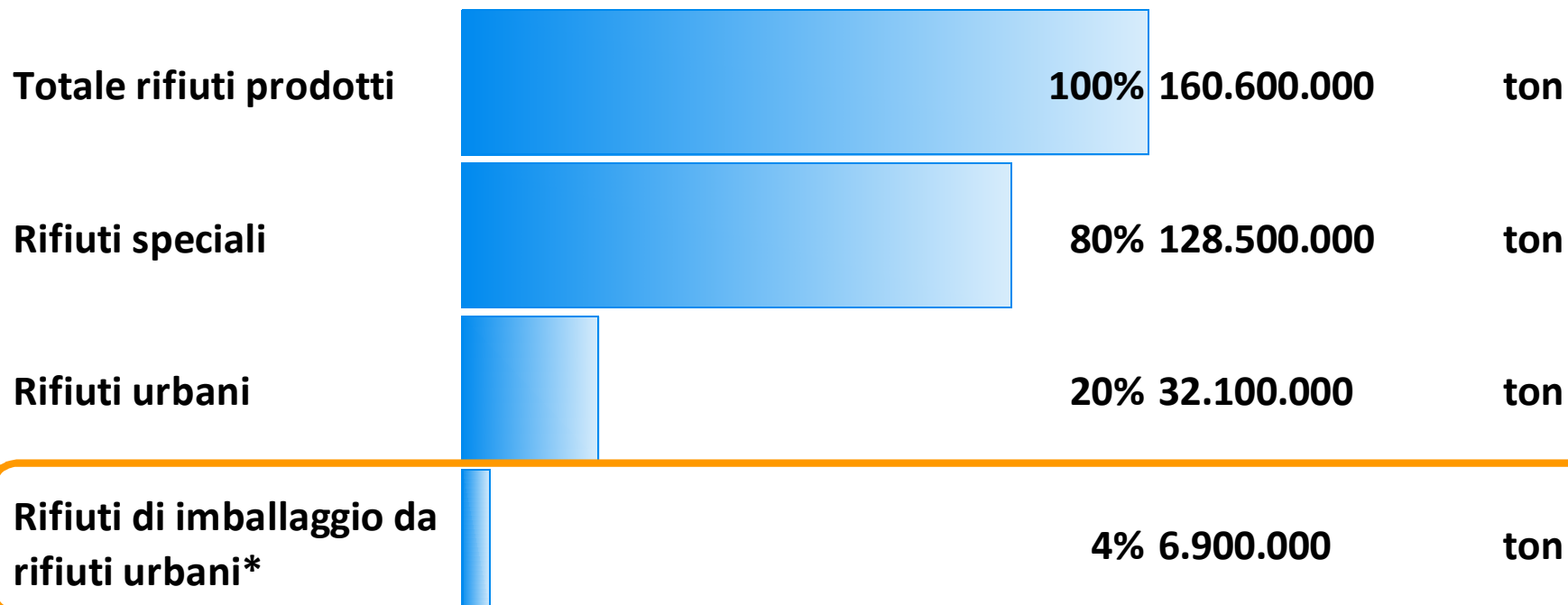
Cibi pronti - scorte in frigo – pranzo fuori casa

Complessità delle proposte marketing – personalizzazione branding

Maggiore distanza tra luoghi di produzione e luoghi di consumo

Riduzione sprechi e attenzione alle caratteristiche del packaging – maggiore interesse MPS

I rifiuti di imballaggi rappresentano il 21% dei rifiuti urbani e solo il 4% di tutti i rifiuti



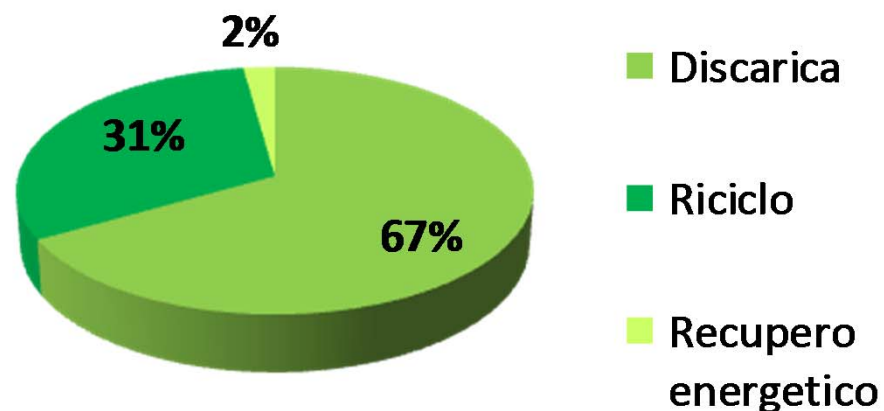
* L'immesso al consumo complessivo di imballaggi nel 2009 è stato pari a 10.862 kton (meno del 7% del totale dei rifiuti prodotti).

Fonte: elaborazioni CONAI su dati ISPRA – aggiornati al 2009

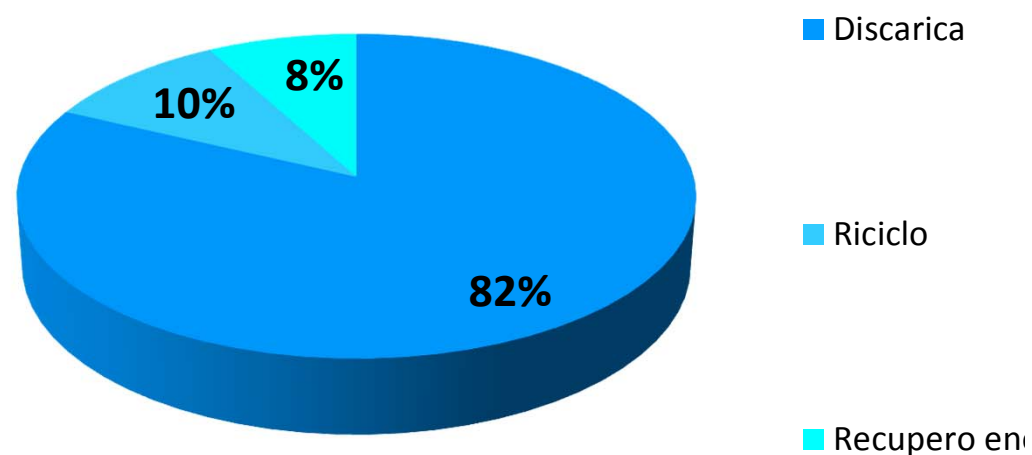
Nel 2011 l'immesso al consumo degli imballaggi è stato pari a 11.657 kton.

Nel 1998 si recuperava solo 1 imballaggio su 3

Rifiuti di imballaggio nel 1998

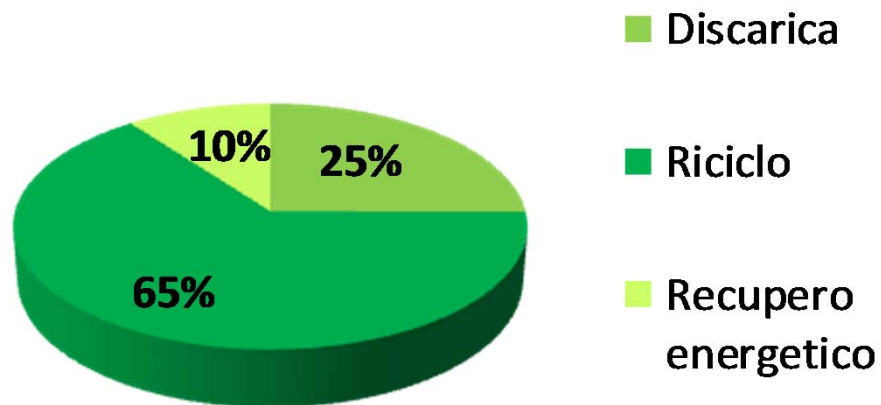


Rifiuti solidi urbani nel 1998

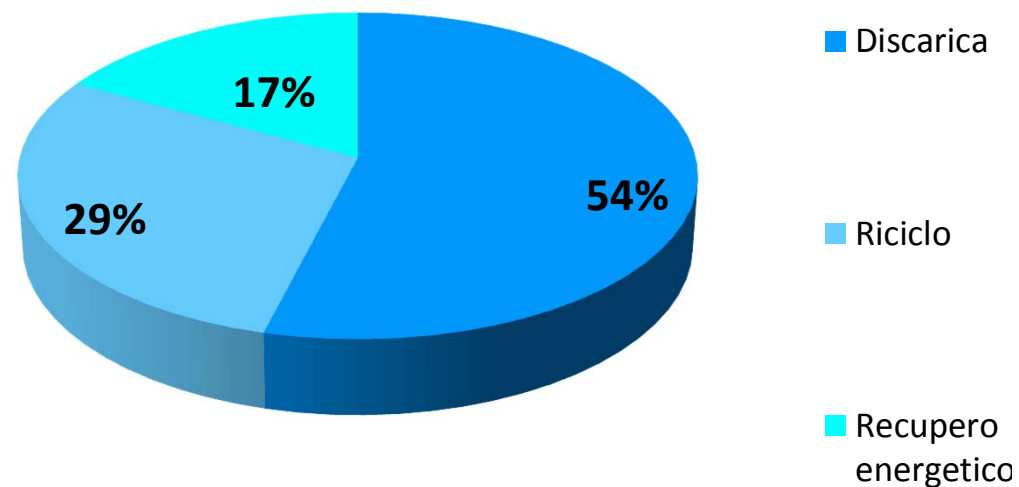


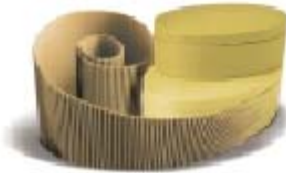
Nel 2010 si recuperano 3 imballaggi su 4

Rifiuti di imballaggio nel 2010



Rifiuti solidi urbani nel 2010





1 Il cambiamento del paradigma





Un percorso lungo 30 anni

Europa: **Direttiva 85/339/CEE**
Italia: Legge 475/88
Germania: **Decreto Topfer** del 1991

Anni '80

Europa: **Direttiva 94/62/CE**
Italia: D. Lgs 22/97, il «Decreto Ronchi»

Anni '90

Europa: **Direttiva 2004/12/CE**
Italia: D.Lgs 152/06, Testo Unico

Anni 2000



RIFIUTI: Direttiva Europea **2008/98/CE** che riprende 30 anni di regole attive per la filiera degli imballaggi e le estende ai materiali.



Ma perché proprio gli IMBALLAGGI?

L'importanza degli **imballaggi** nella società e nell'economia contemporanee è evidente:

- gli imballaggi sono necessari per consentire lo spostamento del consumo dei beni nello spazio e nel tempo;
- sono presenti spesso sotto i nostri occhi e nei gesti quotidiani
- ... **sono facilmente reintroducibili nei cicli produttivi** (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro).

MA ALLO STESSO TEMPO

- vengono percepiti come rifiuti alla fine della loro funzione e quindi “inutili”



Nel 1994 arriva la Direttiva 94/62/CE...

***DALLA RESPONSABILITA' DI PROCESSO
ALLA RESPONSABILITA' DI PRODOTTO***

COSA RIGUARDA

- tutti gli imballaggi immessi sul mercato europeo (primari, secondari e terziari)

A CHI SI RIVOLGE

- a tutti i produttori di materiale e di imballaggi e a tutti gli utilizzatori di imballaggi . Con il termine utilizzatori si intendono i produttori di beni di consumo che imballano la propria merce e successivamente la immettono al consumo.

...si ispira a due **PRINCIPI** fondamentali

1 PRINCIPIO DEL CHI INQUINA PAGA,

ovvero i **produttori/utilizzatori** sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi per tutti i tipi di imballaggio



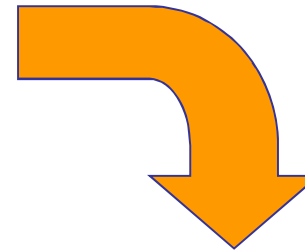
2 PRINCIPIO DELLA RESPONSABILITA' SOLIDALE

tra tutte la parti coinvolte nella produzione, nell'uso e nella distribuzione di imballaggi e di prodotti imballati, per la gestione dei rifiuti di imballaggio

Gli Obiettivi di RECUPERO e RICICLO

Obiettivi al 2001* – 94/62 CE

| | min. | max |
|-----------------------|------|-----|
| Recupero complessivo | 45% | 65% |
| Riciclo complessivo | 25% | 45% |
| Riciclo per materiale | | |
| acciaio | 15% | - |
| alluminio | 15% | - |
| carta | 15% | - |
| legno | 15% | - |
| plastica | 15% | - |
| vetro | 15% | - |



Obiettivi al 2008 – 2004/12 CE

| | min. | max |
|-----------------------|------------|------------|
| Recupero complessivo | 60% | - |
| Riciclo complessivo | 55% | 80% |
| Riciclo per materiale | | |
| acciaio | 50% | - |
| alluminio | 50% | - |
| carta | 60% | - |
| legno ** | 15% | - |
| plastica ** | 22,5% | - |
| vetro | 60% | - |

*In Italia al 2002

** In Italia incrementati:

- per legno al 35%
- per la plastica al 26%

La politica definisce il «cosa», le imprese il «come»

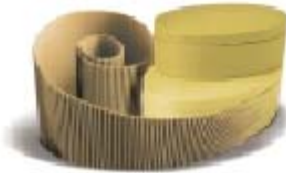
**Nel 1997, con il D.Lgs n. 22, viene istituito il CONAI,
Consorzio dei Produttori e degli Utilizzatori di imballaggi.**

Gli enti politici ed amministrativi definiscono obiettivi e vincoli; il sistema delle imprese, industriali e commerciali, ha la libertà e l'onere di organizzare e gestire un sistema che raggiunga gli obiettivi rispettando i vincoli.

2008: il paradigma della gestione degli imballaggi viene esteso a tutti i rifiuti

La Direttiva “Rifiuti” 98/2008/CE

- Non parla più solo di rifiuto a valle ma guarda l'intero ciclo di vita del prodotto
- **Chi inquina paga** è esteso come principio guida a tutti i rifiuti.
- **Obiettivi di riciclo per materiali** e non per tipologia di prodotto.



1 Le diverse risposte Italia



Principi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio

Responsabilità condivisa

Chi inquina paga

e inoltre (art. 219, comma 2 – D. Lgs. 152/2006)

*[...]individuazione degli obblighi di ciascun operatore economico, **garantendo che il costo della raccolta differenziata, della valorizzazione e dell'eliminazione dei rifiuti di imballaggio sia sostenuto dai produttori e dagli utilizzatori in proporzione alle quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale e che la pubblica amministrazione organizzi la raccolta differenziata [...]***

**Produttori
(di imballaggi)**

**Utilizzatori
(di imballaggi)**

**Pubblica
Amministrazione**

Cittadini



Sono a carico delle imprese

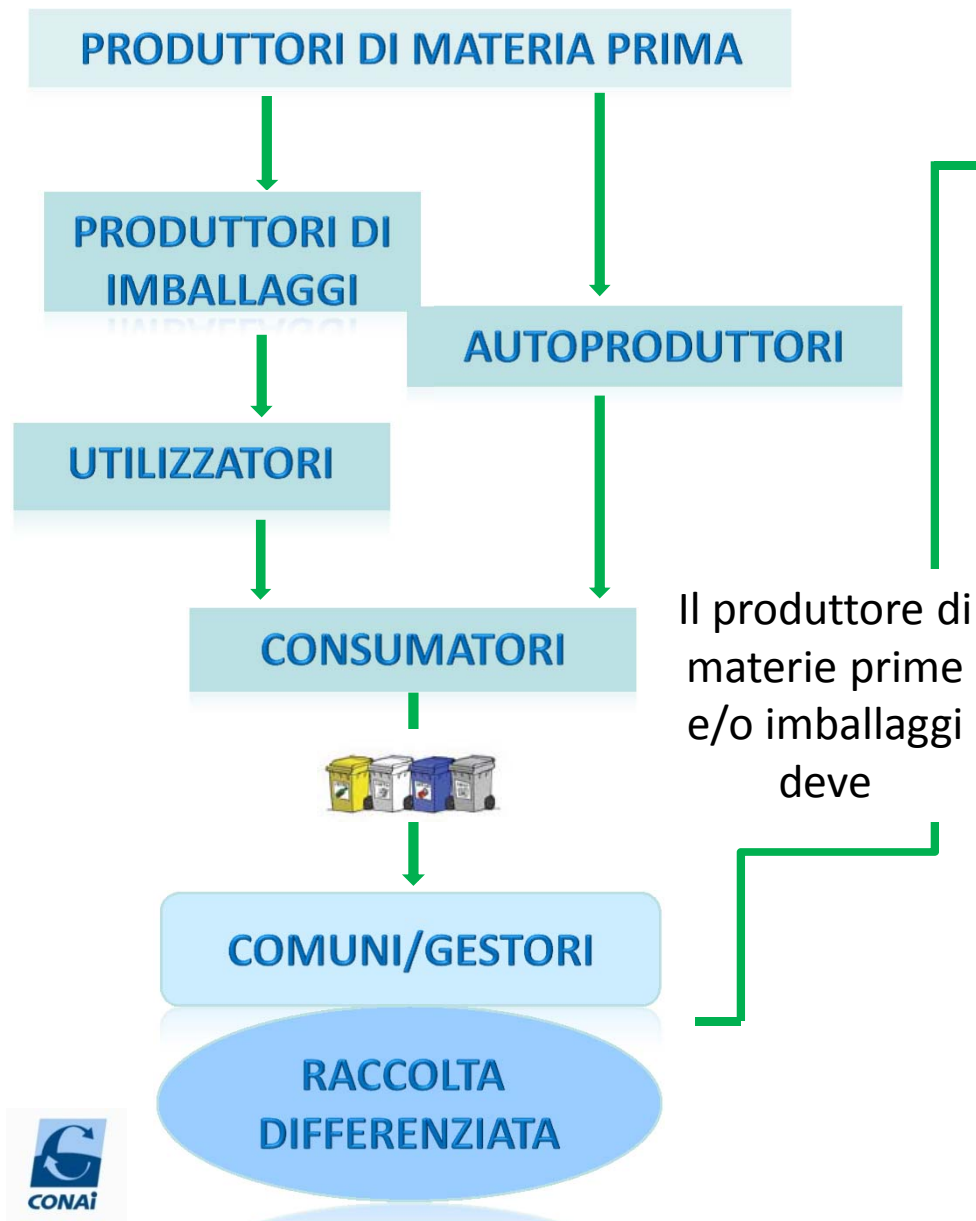
- I costi del ritiro degli imballaggi usati e della raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari;
- Il corrispettivo per i maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico;
- I costi per il riutilizzo degli imballaggi usati;
- I costi per il riciclo e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
- I costi per lo smaltimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari.

Con le ultime modifiche al 152/06 i PRODUTTORI

Per adempiere ai propri obblighi possono:

- a) organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale;
- b) aderire ad uno dei consorzi di filiera;
- c) attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema.

I produttori di materie prime/imballaggi dovrebbero organizzarsi per la gestione dei propri rifiuti



- ▶ Sostenere i maggiori oneri relativi alla raccolta differenziata
- ▶ Assicurare il ritiro dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale, attraverso:
 - mezzi propri
 - definizione di accordi specifici con i gestori RD
- ▶ Raggiungere gli obiettivi di riciclo/recupero definiti dalla normativa, attraverso:
 - mezzi propri
 - definizione di accordi con riciclatori/recuperatori
- ▶ Sostenere i costi relativi al riciclo/recupero

Cosa dovrebbero fare i produttori e gli utilizzatori di imballaggi se non ci fosse CONAI?

IPOSTESI MATERIALE CARTA → OBIETTIVI DI RICICLO 60% (Direttiva 2004/12/CE)

2 soggetti



Produttore di materia prima (cartiera)



Produttore di imballaggi (cartotecnica)

**SE NON CI FOSSE CONAI
E
I DUE SOGGETTI NON SI ACCORDANO**



La cartiera dovrebbe riciclare il 60% del cartone destinato a imballaggi

La cartotecnica dovrebbe, a sua volta, riciclare il 60% degli imballaggi prodotti



60% + 60% = 120%

dove lo troviamo il 20% extra???



Altri sistemi riconosciuti

Oltre a al Sistema Consortile, esistono, in Italia, due sistemi autonomi riconosciuti

Conip

Consorzio Nazionale Imballaggi in Plastica, è un consorzio volontario di produttori che si occupa di cassette in plastica a “fine vita” raccolte su superficie privata, garantendo il raggiungimento del target di recupero complessivo relativo all’impresso al consumo dei propri consorziati.

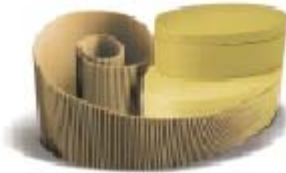
Il Consorzio si occupa di organizzare, garantire e promuovere:

- la ripresa, il ritiro, la raccolta dei rifiuti di imballaggio in materiale plastico secondari e terziari su superfici private o ad esse equiparate;
- il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio in materiale plastico.

Sistema P.A.R.I.

Di cui è capofila la società Aliplast SpA.

Il sistema è finalizzato al recupero degli imballaggi secondari e terziari in LDPE che la stessa Aliplast SpA immette al consumo sul territorio nazionale.



2 LA SOLUZIONE CONAI

Il modello



Gli aspetti sistemici che caratterizzano CONAI

Alternative per l'adempimento degli oneri



Compliance scheme unico, con alternativa per i produttori (gestione autonoma dei rifiuti dei propri imballaggi)

Tipologia di imballaggi coinvolti



TUTTI: primari, secondari e terziari

Soggetti coinvolti



TUTTI: Produttori e Utilizzatori (tra cui la distribuzione)

Modalità di prelievo del «fee»



Contributo ambientale (€/ton per materiale)

Oneri per i soggetti coinvolti



Maggiori oneri per i domestici, presa per gli industriali

Rapporti/ruolo con le autorità locali



Accordo quadro ANCI CONAI: i Comuni raccolgono, il sistema copre i «maggiori oneri»

Il Sistema CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi



*ONAI E' UN SISTEMA PRIVATO, ISTITUITO PER LEGGE,
COSTITUITO DA PRODUTTORI E UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI.*

E' un consorzio di diritto privato senza fini di lucro nato per perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio immessi sul territorio nazionale.

Il Sistema CONAI si basa sull'attività dei sei Consorzi rappresentativi dei materiali che vengono utilizzati per la produzione di imballaggi: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro.



CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

- Ⓢ È retto da statuto approvato con decreto ministeriale
- Ⓢ Non ha fini di lucro
- Ⓢ È costituito in forma paritaria da produttori e utilizzatori di imballaggio

OBIETTIVI

Raggiungere gli obiettivi globali di recupero e riciclo

Garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni

A CONAI partecipano oltre 1.200.000 imprese

I Consorziati sono circa **1.250.000** suddivisi in due categorie:

- Produttori materiali
 - Produttori imballaggi
 - Importatori di imballaggi vuoti
- } **Produttori**
0,6%
- Utilizzatori industriali
 - Importatori di prodotti confezionati
 - Commercianti
- } **Utilizzatori**
99,4%

➤ il 60% sono Utilizzatori commerciali

➤ Peso 50-50 in Assemblea e CDA

(14+14+1 Rappresentante dei consumatori)

I produttori aderiscono ai Consorzi dei materiali di imballaggio



Che hanno l'obiettivo di razionalizzare ed organizzare:

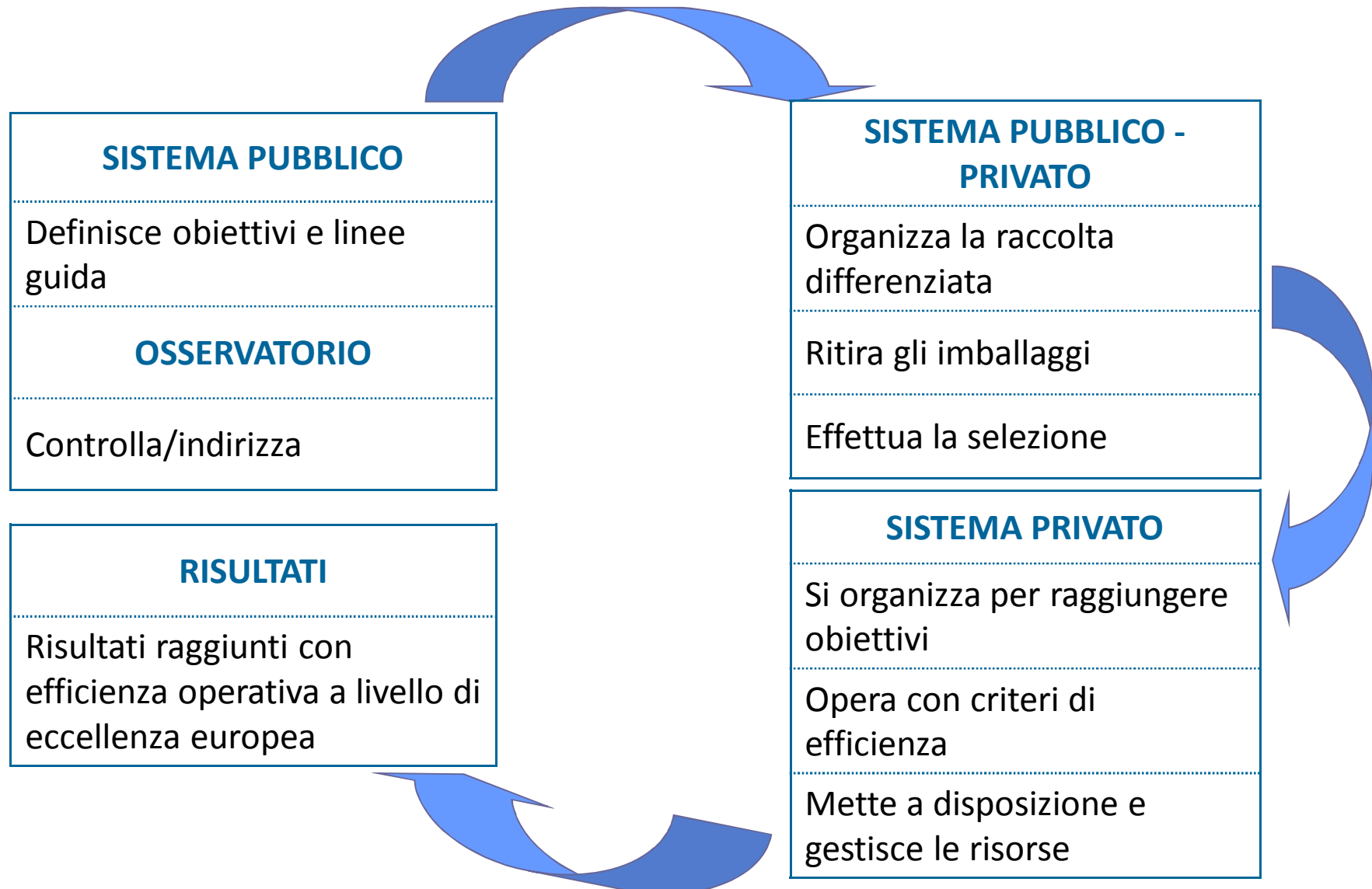
- ⊙ punti di consegna dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari;
- ⊙ il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata pubblica;
- ⊙ il riciclaggio e il recupero.

La struttura del Sistema Consortile

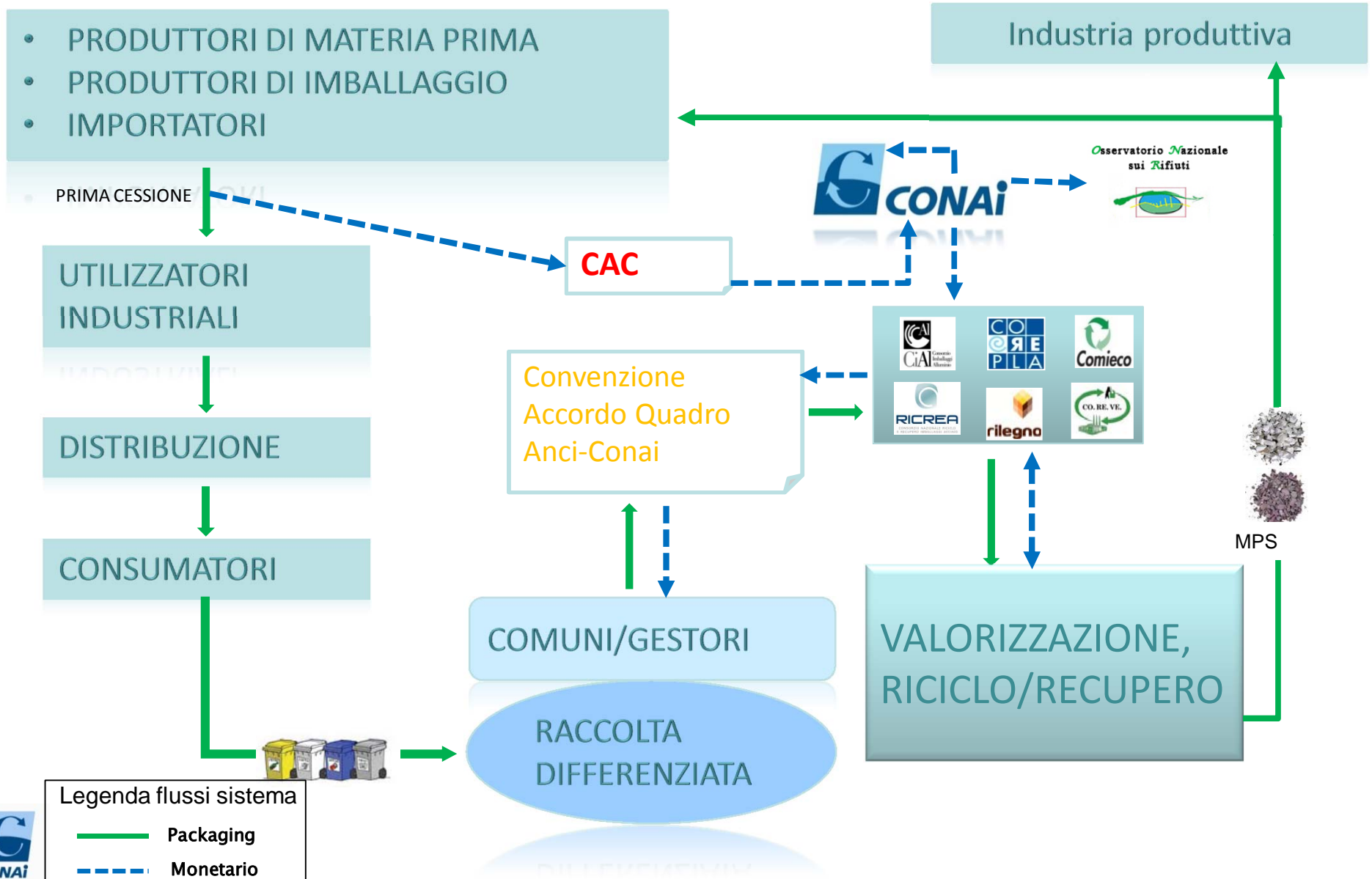
| | 2004 | | 2011 | |
|---------------------------|--------------|------------------|--------------|------------------|
| | Dipendenti | di cui dirigenti | Dipendenti | di cui dirigenti |
| CONAI | 49 | 3 | 56 | 5 |
| Ricrea | 7 | 0 | 11 | 1 |
| CiAI | 9 | 1 | 9 | 1 |
| Comieco | 27 | 4 | 39 | 4 |
| Rilegno | 9 | 1 | 14 | 1 |
| Corepla | 52 | 3 | 53 | 5 |
| Coreve | 6 | 1 | 9 | 1 |
| TOTALE DIPENDENTI | 159 | 13 | 191 | 18 |
| MATERIALE GESTITO* | 2.443 | | 3.516 | +44% |

* rifiuti di imballaggio conferiti in convenzione – dati in migliaia di tonnellate

Schema del criterio della Responsabilità nella gestione degli imballaggi



Gestione del Packaging



Finanziamento del sistema

- **Iniziale:**

- adesione quota “una tantum” a costituzione del fondo consortile

- **Permanente (Contributo Ambientale):**

- al momento della “prima cessione” (dall’ultimo produttore al primo utilizzatore)
- al momento dell’import di imballaggi pieni o vuoti

- Export esente

- Ricavi vendita materiali

Il Contributo Ambientale

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 CONAI ripartisce tra produttori e utilizzatori **il corrispettivo per i maggiori oneri della raccolta differenziata, nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata**, in proporzione alla quantità totale, al peso e alla tipologia del materiale di imballaggio immessi sul mercato nazionale.

A tal fine CONAI determina e pone a carico dei consorziati il Contributo Ambientale CONAI (CAC). Le somme versate al CONAI sono da questo incassate in nome e per conto dei Consorzi di Filiera ed entrano direttamente a far parte dei loro mezzi propri

| MATERIALI | CAC 2011 €/ton | CAC 2012 €/ton | CAC 2013 €/ton |
|-----------|----------------|-------------------|----------------|
| Acciaio | 31,00 | 31,00/26,00** | 26,00 |
| Alluminio | 52,00 | 45,00 | 45,00 |
| Carta | 22,00 | 14,00/10,00*** | 10,00/6,00*** |
| Legno | 8,00 | 8,00 | 8,00 |
| Plastica | 160,00/140,00* | 120,00/110,00**** | 110,00 |
| Vetro | 17,82 | 17,82 | 17,82 |

* Fino al 30/06/2011 **160,00 Euro/ton** - dall'1/07/2011 **140,00 Euro/ton**

** Fino al 30/09/2012 **31,00 Euro/ton** - dall'1/10/2012 **26,00 Euro/ton**

*** Fino al 30/09/2012 **14,00 Euro/ton** - dall'1/10/2012 **10,00 Euro/ton** - dall'1/04/2013 **6,00 Euro/ton**

**** Fino al 30/09/2012 **120,00 Euro/ton** - dall'1/10/2012 **110,00 Euro/ton**

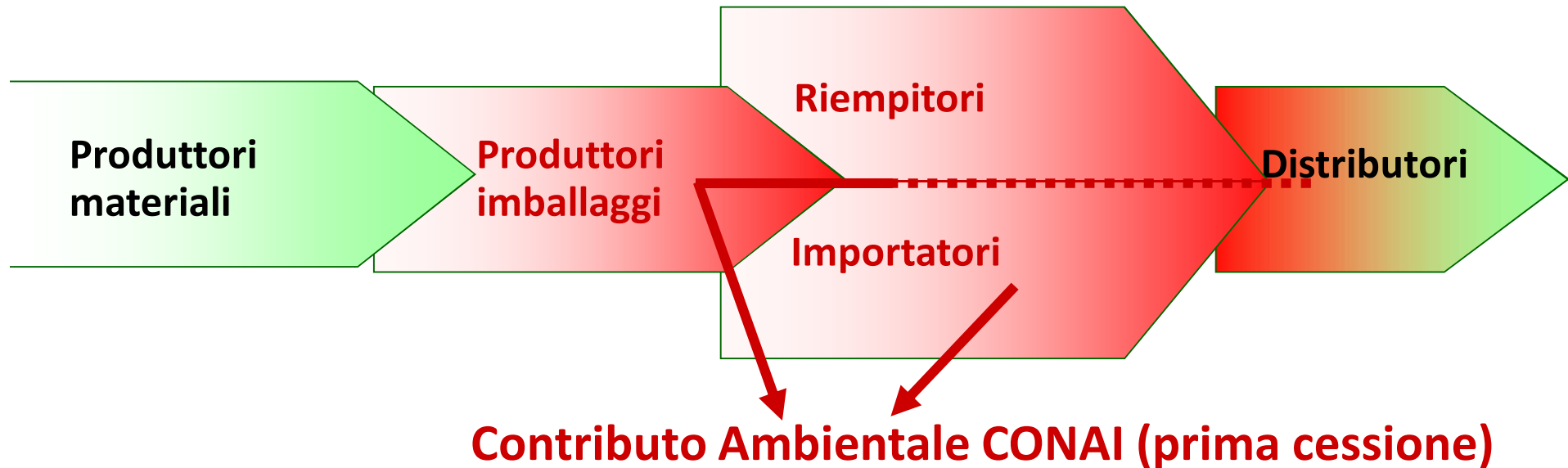
Il CAC è applicato in un punto del ciclo del packaging, detto «PRIMA CESSIONE»

Per prima cessione si intende il trasferimento, anche temporaneo e a qualunque titolo, nel territorio nazionale:

- ▶ dell'imballaggio finito effettuato dall' "ultimo produttore" al "primo utilizzatore";
- ▶ del materiale di imballaggio effettuato da un "produttore di materia prima o di semilavorati" a un "autoproduttore" che gli risulti o si dichiari tale.

I materiali di imballaggio e gli imballaggi importati dall'estero sono **soggetti al Contributo Ambientale** in quanto il loro utilizzo darà luogo a rifiuti sul territorio nazionale.

La «prima cessione» segna l'effettivo ingresso al consumo dell'imballaggio



- Gli importatori di imballaggi vuoti versano il Contributo per singolo materiale
- Gli importatori di merce imballata possono versare il Contributo a forfait (procedure semplificate di dichiarazione)
- Gli autoproduttori di imballaggi pagano il Contributo esposto in fattura dal Produttore di materia prima /semilavorato

Le risorse vengono utilizzate in primo luogo per sostenere la raccolta dei rifiuti di imballaggio

L'Accordo Quadro è nato con l'obiettivo di **sostenere i «maggiori oneri» per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio**, garantendo la crescita omogenea della raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale e l'avvio a riciclo dei materiali raccolti.

I principi cardine dell'Accordo:

- **Accordo volontario** (art. 4 comma 3 «...i Comuni e/o i soggetti da essi delegati possono recedere da una o più convenzioni ...»)
- **Garanzia di ritiro dei rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale a corrispettivi predefiniti, legati a quantità e qualità e garanzia di valorizzazione a riciclo/recupero**
- **Impegno per le Aree in ritardo**

I COMUNI raccolgono, CONAI copre i maggiori oneri e garantisce l'avvio a riciclo

COMUNI
(e cittadini)

CONAI – Consorzi di
Filiera

OBBLIGHI

Fare la raccolta
differenziata

Garantire la copertura dei
maggiori oneri della
raccolta differenziata

STRUMENTO

ACCORDO QUADRO NAZIONALE
ANCI CONAI

POSSIBILITA'

Sottoscrivere le
convenzioni con i
Consorzi di Filiera

IMPEGNI

Organizzare la raccolta
differenziata degli imballaggi
oggetto di convenzione e
conferire i materiali ai Consorzi

Garantire il ritiro e l'avvio a
riciclo dei materiali e
riconoscere i corrispettivi per i
maggiori oneri

L'Accordo Quadro si è evoluto nelle tre edizioni

AQ 1999 - 2003

AQ 2004 - 2008

AQ 2009 – 2013

Convenzioni: corrispettivi per la raccolta...
...e sostegno alla comunicazione locale (CdF)

Comunicazione locale (Bando Anci Conai)

Perseguimento della qualità delle raccolte

Gestione “multimateriale”

Sostegno aree “in ritardo”

Sussidiarietà al mercato

Banca Dati / Osservatorio **Enti Locali**

I corrispettivi vengono incrementati ogni anno...

| Materiale | Massimo (€/ton) | Minimo (€/ton) |
|-----------|-----------------|----------------|
| Acciaio | 86,77 | 39,77 |
| Alluminio | 443,77 | 180,75 |
| Carta | 94,95 | 47,49 |
| Legno | 14,46 | 7,24 |
| Plastica | 331,38 | 36,14 |
| Vetro | 39,04 | 0,53 |

Come ogni anno, anche per il **2013** i corrispettivi sono stati incrementati, come previsto dall'art. 3.3 dell'Accordo Quadro ANCI CONAI, in misura dei 2/3 del tasso ufficiale di inflazione: in particolare i corrispettivi sono stati incrementati dell'2% rispetto al 2012 (inflazione 2012 pari al 3%).



Iniziative specifiche per migliorare la qualità delle raccolte (ad esempio vetro).

... e sono articolati in funzione della qualità della raccolta

La raccolta di qualità per:

- 1. Incrementare i quantitativi da avviare a recupero**
- 2. Ottenere il massimo dei corrispettivi riconosciuti dai consorzi**



Inoltre:

- Nobilita l'impegno delle amministrazioni e dei cittadini
- Ri-allinea gli obiettivi dei diversi soggetti

Diversi soggetti hanno obiettivi diversi

La raccolta differenziata deve raggiungere almeno il

- 35% entro il 31 dicembre 2006;
- 45% entro il 31 dicembre 2008;
- 65% entro il 31 dicembre 2012 *D.Lgs 152/06 art.205*

Il tema della qualità

Obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio

- almeno 60% (recupero);
- tra il 55% e l'80% (riciclo);
- 60% per vetro e carta, 50% metalli, 26% plastica e 35% legno

D.Lgs 152/06 art.221 (All.E)

L'Accordo dedica risorse alla comunicazione locale e allo sviluppo delle aree in ritardo

È stato incrementato a **1,2 mln di euro** il budget CONAI del **bando** pubblicato annualmente per la comunicazione locale, a cui si aggiunge almeno il **35% dei budget di comunicazione** dei singoli Consorzi di filiera.

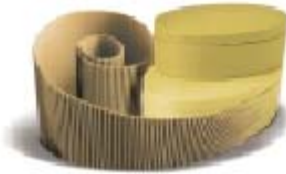
**... per la
comunicazione
locale**

**... per lo sviluppo
della raccolta nelle
aree in ritardo**

CONAI destina fino a **2 mln di euro annui** a favore dei **progetti territoriali** per lo sviluppo dei servizi di raccolta dei rifiuti di imballaggio e ulteriori risorse per la **formazione di tecnici e amministratori locali** su tematiche relative alla gestione dei rifiuti urbani.

Il sistema raccolta-riciclo crea valore per l'Italia

| | |
|--|------------------------------|
| Protegge l'ambiente | - 74 mln ton CO ₂ |
| Non invia a smaltimento rifiuti di imballaggio e fms evitando il ricorso alle discariche | - 60,5 mln ton |
| | - 507 discariche |
| Sostiene lo sviluppo dell'industria | + 2,4 mld € MPS |
| Genera indotto | + 5,4 mld € |
| Addetti al 2011 | + 15.626 (36.451) |



3 LA SOLUZIONE CONAI I risultati



Il primo risultato: garantita la concorrenza leale

Lo Statuto ed il Regolamento prevedono strumenti per assicurare alle **AZIENDE CONSORZIATE** la corretta partecipazione alla gestione del Consorzio.

In particolare CONAI svolge attività nei confronti delle **AZIENDE NON CONSORZIATE** verificando la loro posizione e, nel caso, invitandole a regolarizzarla.

In termini di poi di performance...

- Nel 2011 il **recupero complessivo** di imballaggi, ha raggiunto la percentuale del **73,7%**, **equivalente a 8,6 milioni di tonnellate recuperate** su un totale di 11,6 milioni di tonnellate immesse al consumo: 3 imballaggi su 4 sono quindi recuperati.
- Il **riciclo** è stato del **64,6%** dell'immesso al consumo (2 imballaggi su 3), equivalente a 7,5 milioni di tonnellate.
- **Prevenzione e riduzione** dell'impatto ambientale degli imballaggi: si stima che per il 2011 circa il 37% delle materie prime utilizzate per produrre imballaggi sia derivato da materiale da riciclo.

Il sistema ha raggiunto e sostenuto l'intero Paese

Lo sviluppo delle convenzioni sulla raccolta differenziata previste dall'Accordo quadro ANCI-CONAI, ha coinvolto nel 2011 **7.267 Comuni** (oltre **57 milioni di cittadini**: il 96% dell'intera popolazione).

I corrispettivi 2011 erogati ai Comuni nell'ambito dell'accordo quadro ANCI-CONAI sono stati **circa 300 milioni** (285 milioni nel 2010).

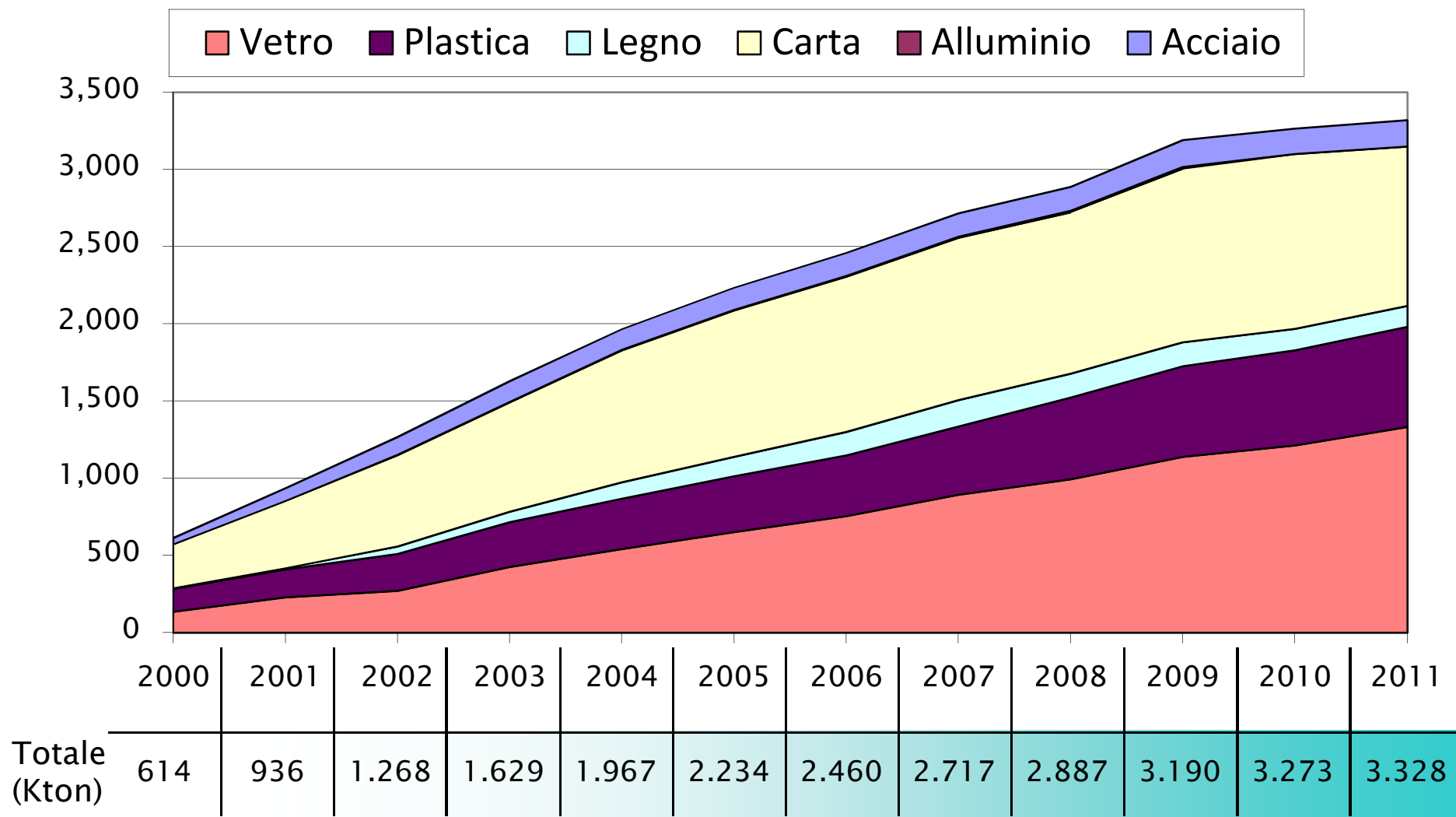
In 15 anni oltre 2,3 miliardi di euro.

L'Italia della raccolta cresce. Crescono le quantità di rifiuti gestite da Conai

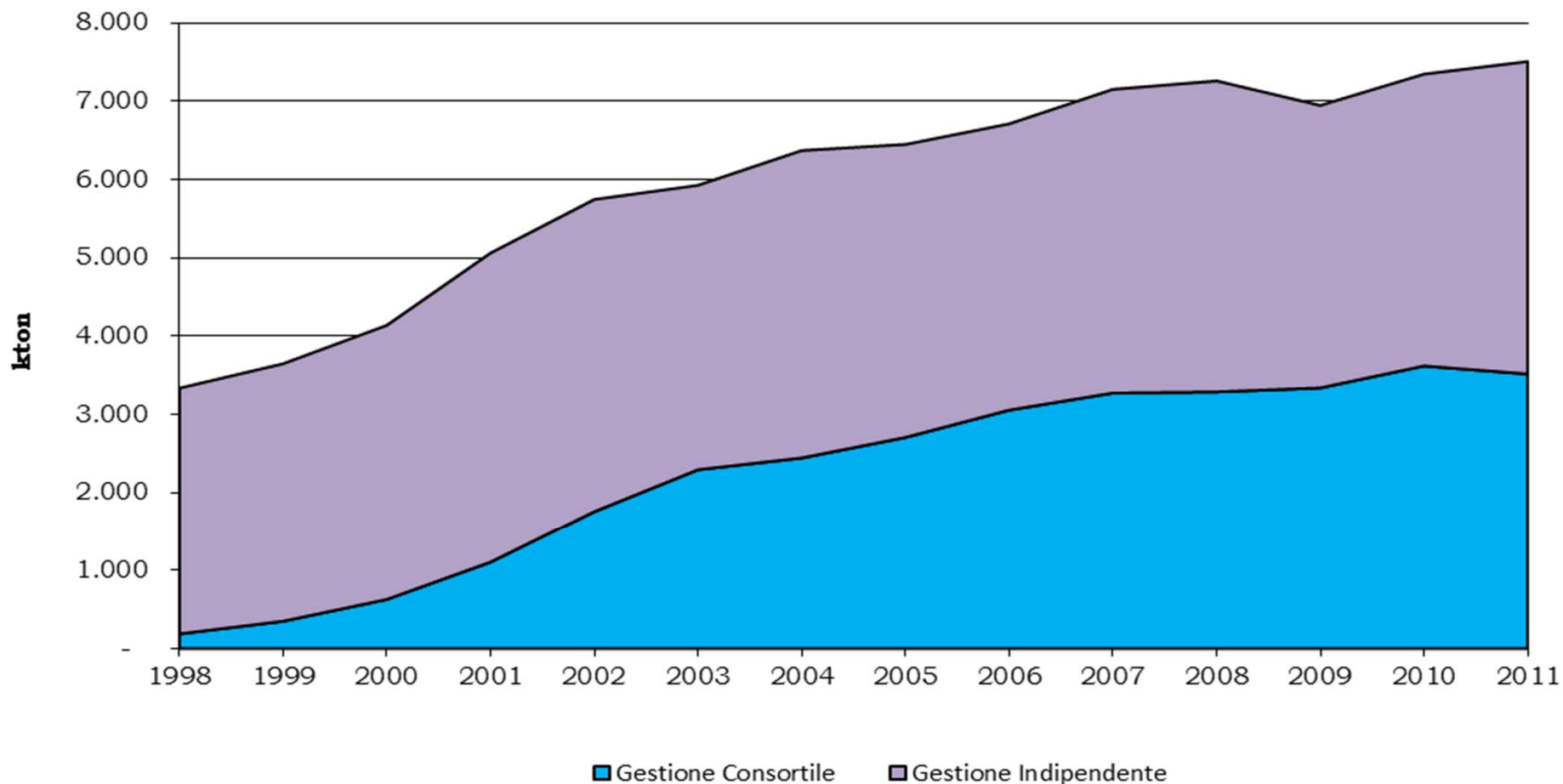
Nel 2011 sono stati conferiti al sistema Conai/CdF complessivamente **3.365 tonnellate** di rifiuti di imballaggio con un **incremento medio nazionale** della raccolta in convenzione del **2,8%**. Particolarmente significativi sono gli incrementi al **Centro (10,7%)** e al **Sud (4,1%)**.

| | Nord | | Centro | | Sud | | Totale | | Delta |
|---------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2011 | 2010 | 2011 | 2010 | 2011 | 2010 | 2011 | 2010 | |
| Acciaio | 121 | 111 | 22 | 17 | 36 | 37 | 179 | 164 | 9,1% |
| Alluminio | 5,4 | 4,5 | 2,4 | 2,0 | 2,1 | 2,0 | 9,9 | 8,4 | 17,1% |
| Carta | 502 | 580 | 225 | 251 | 283 | 302 | 1.010 | 1.132 | -10,8% |
| Legno | 98 | 106 | 15 | 19 | 10 | 15 | 123 | 140 | -12,2% |
| Plastica | 402 | 389 | 111 | 94 | 144 | 131 | 657 | 614 | 7,0% |
| Vetro | 911 | 845 | 223 | 157 | 252 | 212 | 1.386 | 1.214 | 14,2% |
| TOTALE | 2.040 | 2.035 | 598 | 540 | 727 | 698 | 3.365 | 3.273 | +2,8% |

Dal 2000 al 2011 i volumi gestiti nell'ambito dell'Accordo Quadro sono aumentati del 542%

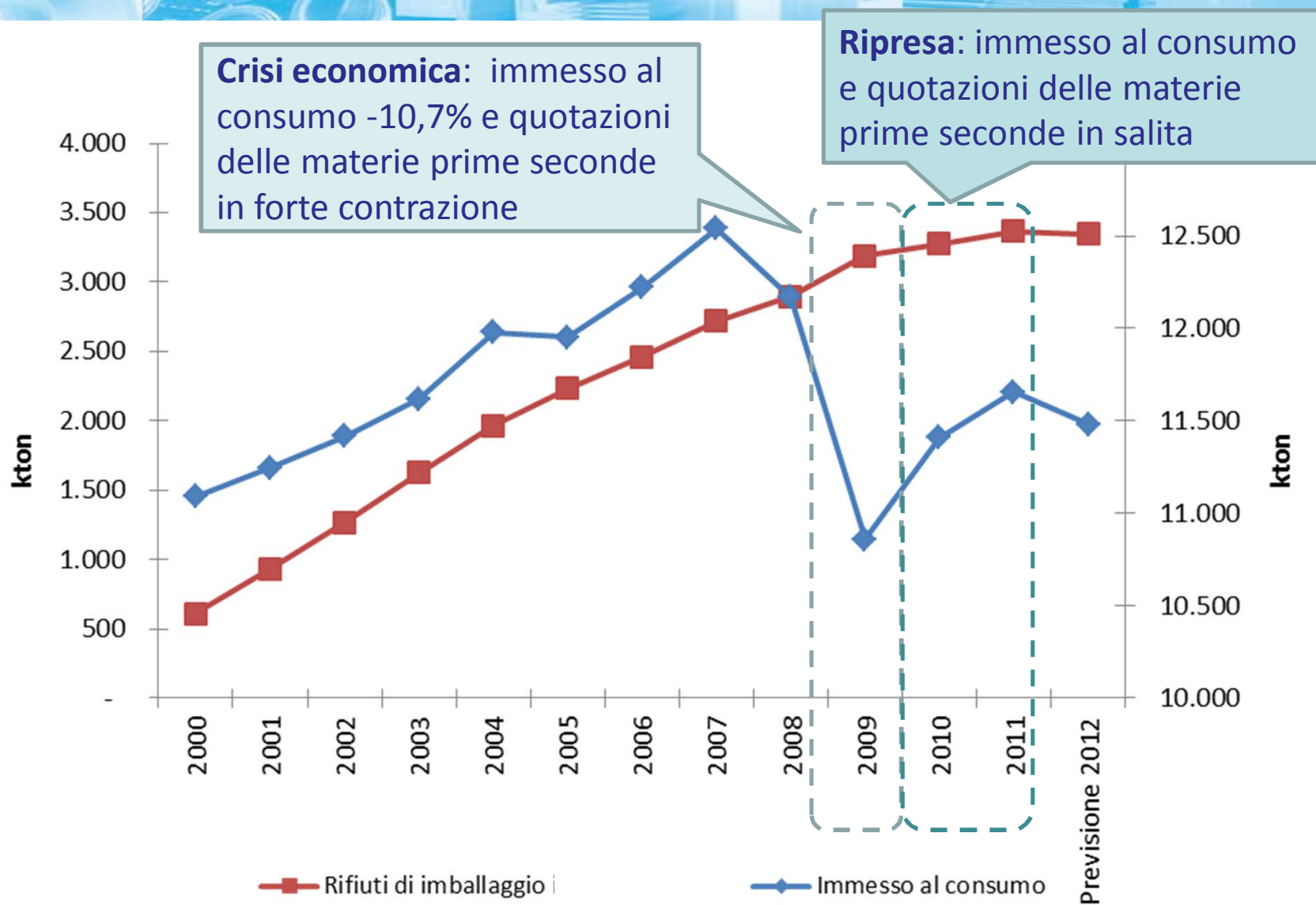


Il sistema ha sempre avuto un ruolo sussidiario



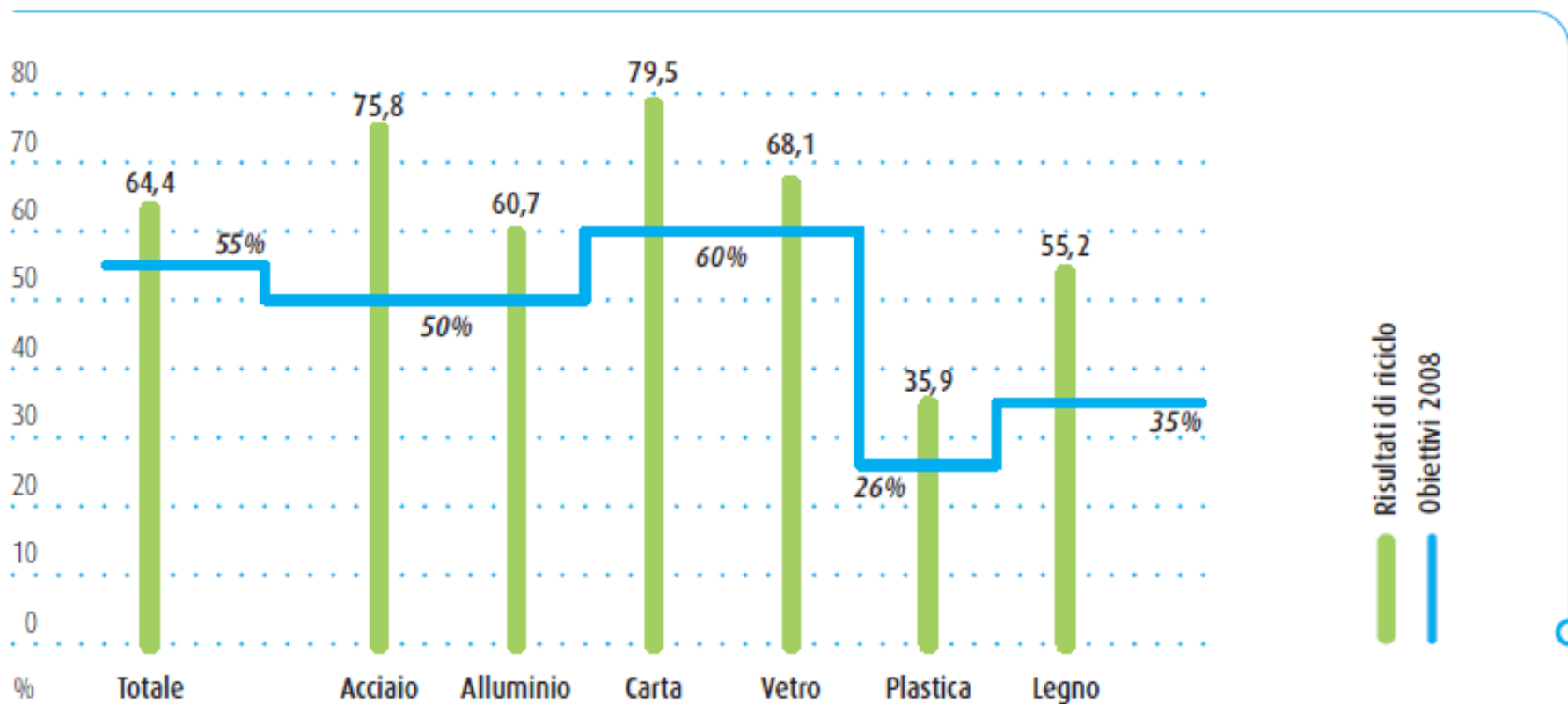
Confronto tra quantità avviate a riciclo da gestione consortile e indipendente

L'Accordo Quadro Anci-Conai: una garanzia di continuità per la raccolta ed il riciclo

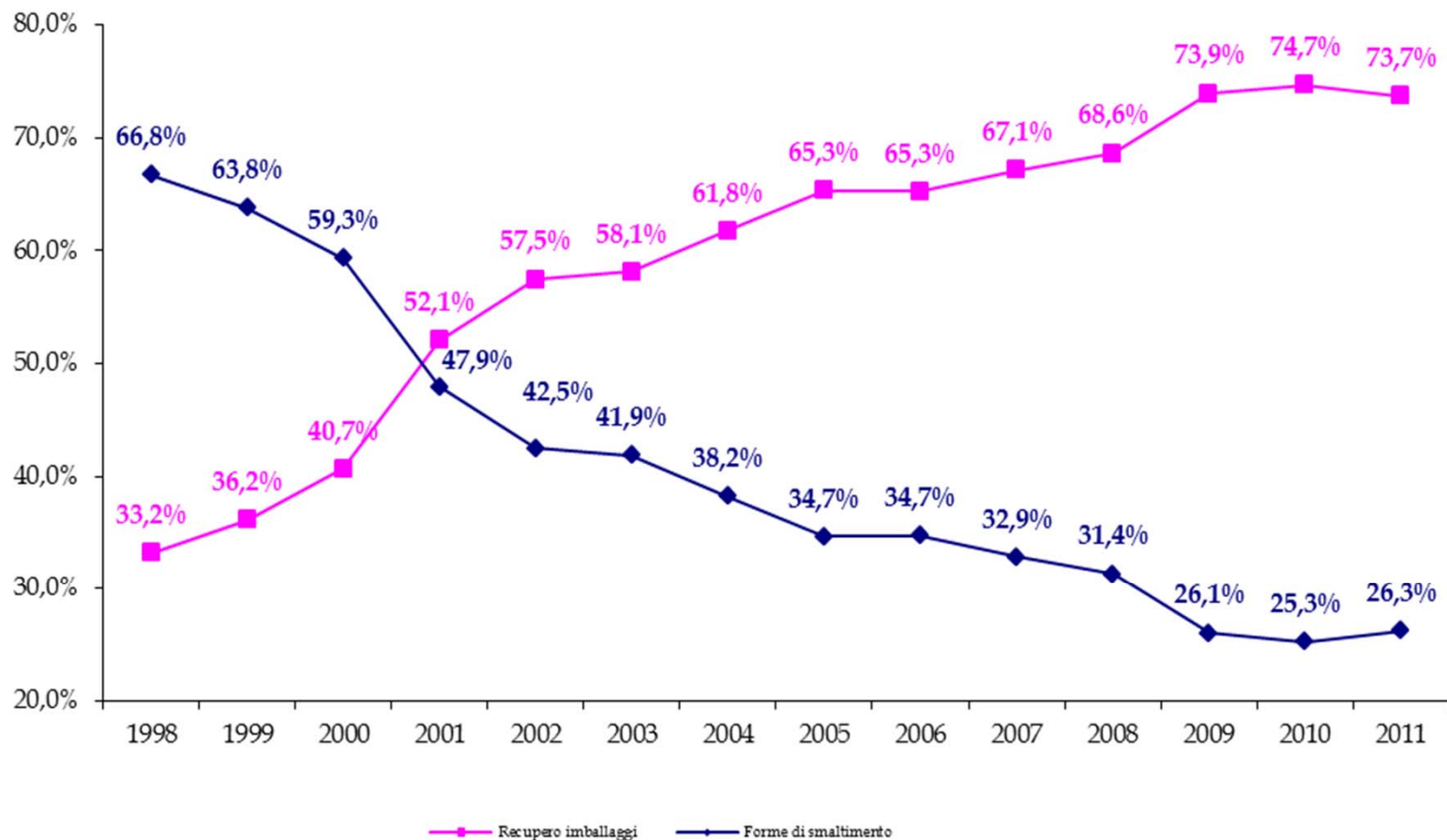


Fonte: elaborazione CONAI su dati Consorzi di Filiera

Nel 2011 sono ampiamente superati gli obiettivi minimi di riciclo



L'impegno di tutti ha prodotto, negli imballaggi, un'Italia diversa



Nel 2011 “solo” il 26,3% dei rifiuti di imballaggio prodotti è stato smaltito in discarica



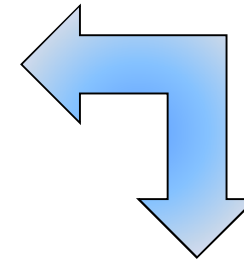
4 PROSPETTIVE



La CONCORRENZA: mezzo o fine?

Oggi per la gestione degli
imballaggi e dei rifiuti di
imballaggio vige il
**SISTEMA CENTRALIZZATO
CONAI**

***D.Lgs 22/97
art.41***



Vi sono spinte verso **IL
MERCATO**

***D.Lgs 152/2006
artt.223 e 224***

**PROLIFERAZIONE DI
SISTEMI COLLETTIVI**

L'input dato dalla Direttiva Europea 98/2008/CE indica un percorso



Il contesto italiano è già pronto per tale cambiamento?

Siamo in grado di andare verso un sistema di gestione dei materiali?

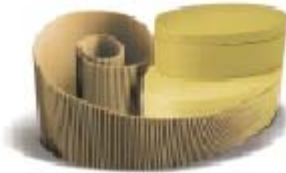
Se replichiamo le **modalità e i fattori di successo** adottati nel '97 per la creazione del sistema consortile CONAI

Regia del **Ministero dell'Ambiente** in
accordo con quello dell'**Industria**
+
concertazione con il mondo delle
imprese ed industriale

Volontà politica forte (D.Lgs22/97)
+
Iniziativa e gestione «privata»

Valori e principi condivisi:

Trasparenza
Economicità
Efficienza
Efficacia
Credibilità



Grazie per l'attenzione



Further information...



❖ www.conai.org



❖ www.consorzioricrea.org



❖ www.cial.it



❖ www.comieco.org

❖ www.corepla.it



❖ www.rilegno.org



❖ www.coreve.it